



WZL 4.4  
[Handwritten signatures]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 2575 del 12/12/2017

[Handwritten signatures and marks on the right margin]

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Sito di Interesse Nazionale di Taranto – Dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto, DM n. 80/2014, prescrizione n. A) 21 limitatamente alla gestione delle acque provenienti dalla separazione delle acque di prima pioggia</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(ID_VIP: 3773)</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto</b></p>

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la nota DVA-0025028 del 30/10/2017, acquisita al prot. CTVA-0003558 del 30/10/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione VIA e VAS) la nota prot. n. 14869 del 12/10/2017 acquisita al prot. DVA-24257 del 23/10/2017, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto, relativa alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. A) 21 del Decreto Ministeriale n. 80 del 20/02/2014 riferito al progetto "Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto", disponendo l'avvio del procedimento;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della CTVA;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *Norme in materia ambientale* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 80 del 20/02/2014, relativo al parere della Commissione VIA e VAS n. 1394 del 13 dicembre 2013, con il quale è stata decretata la compatibilità ambientale per il progetto "Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto" a condizione che fossero ottemperate una serie di prescrizioni;

**VISTA** la successiva nota DVA-0026659 del 17/11/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso alla Commissione VIA e VAS la nota prot. n. 16216 del 08/11/2017 acquisita al prot. DVA-26286 del 14/11/2017, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto, relativa a documentazione integrativa;

**PRESO ATTO** che la prescrizione n. A) 21 del Decreto Ministeriale n. 80 del 20/02/2014, recita: "dovranno essere gestite come rifiuti e smaltite in discarica autorizzata le acque provenienti dalla separazione delle acque di prima pioggia e dalla disidratazione dei sedimenti contaminati, in caso di superamento dei limiti di legge per il versamento a mare di cui alla tabella 3, allegato 5, alla parte III, D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni; parimenti, dovranno essere gestite come rifiuti le acque della cassa di colmata in uscita dal canale di gronda qualora il monitoraggio continuo previsto dal progetto evidenzi superamenti dei limiti di legge. È fatta salva la possibilità del trattamento di tali acque nell'impianto TAF se il progetto esecutivo di tale impianto sia autorizzato dalla Provincia anche per il trattamento di tali acque. In tal caso, in corso d'opera, dovrà essere presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il progetto dettagliato e le quantità esatte delle acque in gestione dall'impianto TAF";

**VISTA** la documentazione consegnata, inerente l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, con la descrizione e il dimensionamento idraulico della rete di raccolta delle acque e degli impianti;

**PRESO ATTO** che l'istanza della verifica dell'ottemperanza della prescrizione A) 21 riguarda solo la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia che, secondo quanto previsto dalla stessa prescrizione, "in caso di superamento dei limiti di legge per il versamento a mare di cui alla tabella 3, allegato 5, alla parte III, D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni" non possono essere sversati a mare e dovranno essere gestiti come rifiuti;

**CONSIDERATO** che da quanto emerge dalla documentazione consegnata:

- il progetto definitivo prevedeva, tra l'altro, la captazione e lo scarico a mare delle acque meteoriche di prima pioggia delle aree di cantiere, previo loro trattamento presso l'impianto TAF previsto nell'ambito dell'intervento di MISE area ex Belleli;
- il progetto esecutivo ha previsto il trattamento delle acque di seconda pioggia conformemente al vigente regolamento della regione Puglia, mediante apposito impianto ubicato in area di cantiere;
- a seguito della verificata indisponibilità, in tempi utili, dell'impianto TAF, ancora in fase di realizzazione, il progetto esecutivo presentato ai fini della verifica di ottemperanza prevede il trattamento nel medesimo impianto anche delle acque di prima pioggia prima del loro recapito a mare;
- il progetto precisa che la rete di raccolta e smaltimento, nonché i relativi impianti ad essa connessi, sono da intendersi come provvisori ed a servizio esclusivo del solo periodo di cantiere;
- la sistemazione definitiva del drenaggio delle acque meteoriche dei futuri piazzali dell'area portuale, viene pertanto demandata ai specifici lotti d'appalto relativi alle opere di completamento dell'ex Yard Belleli;

**CONSIDERATO** che in merito alle caratteristiche del progetto la documentazione evidenzia che:

- il dimensionamento della rete è stato effettuato secondo i modelli idrologici disponibili in ambito di studi VAPI Regione Puglia, mentre per quanto attiene il dimensionamento della vasca di prima e seconda pioggia, ci si è riferiti al Capo II del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 17-12-2013;
- il progetto riporta i dimensionamenti degli impianti di pompaggio;
- l'impianto è stato definito sulla base delle opere già previste in progetto esecutivo approvato, sia in termini di portate in ingresso (analisi idrologica, portate di calcolo) sia di gestione delle acque di prima e seconda pioggia;
- per le acque di prima pioggia è stato aggiunto un trattamento mediante filtro a carboni attivi, per ovviare all'indisponibilità dell'impianto TAF;
- il trattamento di disoleatura è stato previsto sia per le acque di seconda pioggia che per le acque di prima pioggia;

- il progetto prevede il seguente ciclo di trattamento: Grigliatura allo sbocco dell'emissario della rete di drenaggio; Raccolta e sollevamento con recapito al disoleatore; Disoleatura con pacco filtrante a coalescenza;
- per la "Linea acque di prima pioggia": Dissabbiatura in apposita vasca di raccolta delle acque di prima pioggia (100 mc); Filtrazione a carboni attivi delle acque di prima pioggia; Invio al recapito finale delle acque di prima pioggia trattate;
- per la "Linea acque di seconda pioggia": Dissabbiatura nella vasca di seconda pioggia; Invio al recapito finale delle acque di seconda pioggia disoleate e dissabbiate.
- l'impianto proposto prevede quindi la conferma della stazione di sollevamento, la conferma di portate e volumi per le vasche di prima e seconda pioggia, la conferma delle caratteristiche del disoleatore che in questa soluzione, tuttavia, viene anteposto alla vasca di dissabbiatura, e l'inserimento di un filtro a carboni attivi a completamento del ciclo di trattamento delle acque di prima pioggia, in sostituzione dell'invio delle stesse all'impianto TAF;

**VALUTATO** che:


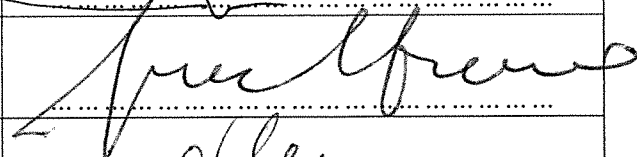
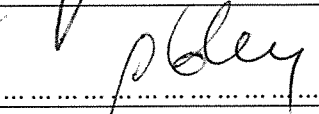
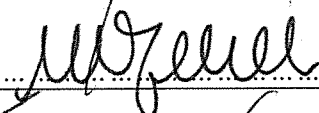
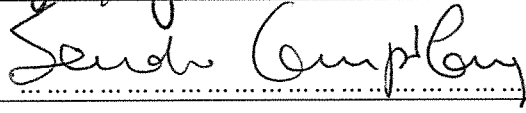
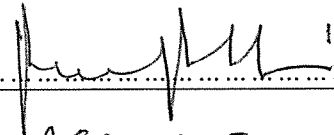
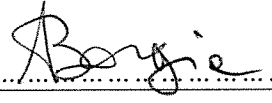



- il parere della Commissione VIA e VAS n. 1394 del 13 dicembre 2013, relativo al decreto VIA n. 80/2014, non prevede in via esclusiva il trattamento delle acque di cantiere dall'impianto TAF ma solo come una possibilità, fatta salva l'autorizzazione provinciale dell'impianto anche per tali acque;
- tra le valutazioni del progetto, nell'ambito del medesimo decreto n. 80/2014 *"si precisa che tale impianto TAF è destinato al trattamento delle sole acque di falda come è stato esaminato nell'ambito del progetto della messa in sicurezza dell'Area ex Yard Belleli che ha ottenuto il parere di non assoggettabilità a VIA con parere n. 690 del 15/04/2011 della Commissione VIA e VAS. Ai fini della gestione di acque diverse nello stesso impianto occorre una autorizzazione della provincia sul progetto esecutivo dell'impianto e in carenza di tale autorizzazione occorre smaltire le acque in impianto autorizzato"*;
- l'inserimento del filtro con carboni attivi è condivisibile ma occorre una particolare attenzione alla tempestività del ricambio dei carboni attivi ai fini dell'efficienza dell'impianto;
- l'impianto si presenta congruente per il trattamento delle acque di pioggia richiesto dal decreto VIA n. 80/2014, fatto salvo il monitoraggio continuo allo scarico, ai fini del controllo della conformità ai limiti di legge per il versamento a mare di cui alla tabella 3, allegato 5, alla parte III, D. Lgs. 152/06 e successive modificazioni, e l'approvazione dell'impianto medesimo da parte della Provincia competente;

**VALUTATO**, per tutto quanto sopra descritto, che sussistano le condizioni effettive per stabilire ad oggi ottemperata la prescrizione n. A)21 del Decreto Ministeriale n. 80 del 20/02/2014, solo per quanto riguarda la gestione delle acque provenienti dalla separazione delle acque di prima pioggia durante le attività di cantiere;


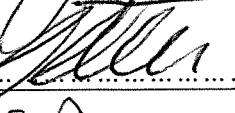
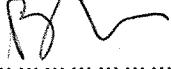
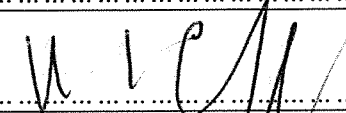
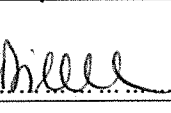
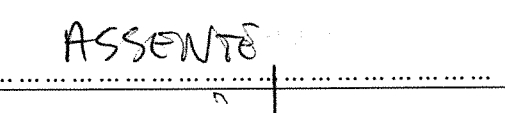
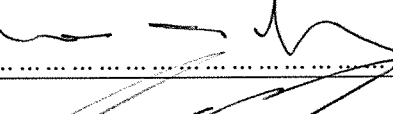

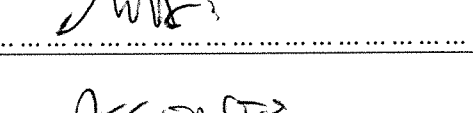
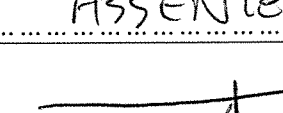
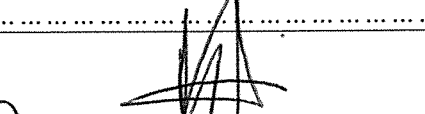

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,**

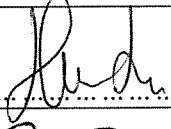

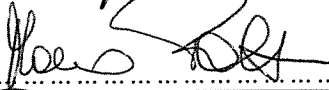
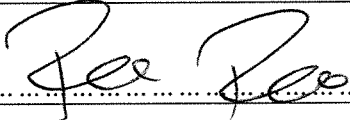

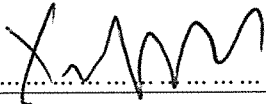
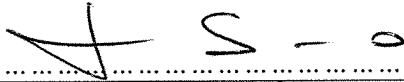
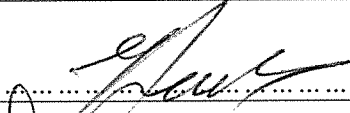
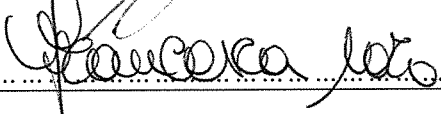
**RITIENE**

**Ottemperata la Prescrizione n. A) 21 del Decreto Ministeriale n. 80 del 20/02/2014, solo per quanto riguarda la gestione delle acque provenienti dalla separazione delle acque di prima pioggia durante le attività di cantiere, fatta salva l'approvazione dell'impianto medesimo da parte della Provincia competente e fermo restando il monitoraggio continuo allo scarico, ai fini del controllo della conformità ai limiti di legge per il versamento a mare di cui alla tabella 3, allegato 5, alla parte III, D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni, e una particolare attenzione alla tempestività del ricambio dei carboni attivi.**

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	ASSENTE
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	ASSENTE
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE



Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	